



EDITORIALE

di don Fernando

C'erano una volta DUE DONNE...

Domenica 14 maggio sarà la festa della mamma. Di tutte le mamme, comprese le madri adottive, che grandi meriti hanno. Sul tema delle mamme naturali e adottive, Madre Teresa di Calcutta scrisse un bel testo ("C'erano una volta due donne"), che qui riporto.

C'erano una volta due donne che non si erano mai conosciute.

Una, forse, non la ricordi. L'altra la chiami mamma.

Due donne diverse, create per plasmare la tua vita.

Una è diventata la tua stella guida, l'altra è diventata il tuo sole.

La prima ti ha dato la vita, la seconda ti ha insegnato a viverla.

La prima ti ha creato il bisogno di amare, la seconda era lì per soddisfarlo.

Una ti ha dato la nazionalità, l'altra ti ha dato un nome.

Una ti ha dato il seme della crescita, l'altra ti ha dato uno scopo.

Una ti ha provocato emozioni, l'altra ha calmato le tue paure.

Una ha visto il tuo primo sorriso, l'altra ha asciugato le tue lacrime.

Una ti ha dato in adozione: era tutto quello che poteva fare.

L'altra pregava per un bambino e il Signore l'ha condotta a te.

*E ora tu mi chiedi tra le lacrime la perenne domanda di tutti i tempi:
eredità o ambiente, da chi sono stato plasmato?*

Da nessuno dei due, amore mio, da nessuno dei due, solo da due diversi amori.

E' con queste belle parole della santa di Calcutta che, a nome della comunità parrocchiale, voglio far giungere alle mamme di S. Ilario tanta stima e gratitudine,

don Fernando



FRANCESCO

IL PRIMO PAPA a San Vittore

Il 25 marzo il Papa ha visitato la Diocesi di Milano, una «giornata intensissima», come l'ha definita il cardinale Angelo Scola, con "il cuore" nella Santa Messa al parco di Monza. Un appuntamento tra i più attesi è stata la visita al carcere di San Vittore. Qualche giorno prima in un programma radiofonico era stato intervistato Luigi Pagano, Provveditore dell'amministrazione penitenziaria a Milano. Alla domanda "Qual è la cosa

con voi». E poi ha aggiunto: «Gesù ha detto: "Ero carcerato e tu sei venuto a visitarmi". Voi per me siete Gesù, siete fratelli. Io non ho il coraggio di dire a nessuna persona che è in carcere: "Se lo merita". Perché voi e non io? Il Signore ama me quanto voi, lo stesso Gesù è in voi e in me, noi siamo fratelli peccatori. Pensate ai vostri figli, alle vostre famiglie, ai vostri genitori. Voi che siete il cuore di Gesù ferito».

lavorare e rientrare in famiglia. Abbiamo sbagliato ma i sentimenti che proviamo sono gli stessi di ogni essere umano, preghi per noi!". La visita a San Vittore è stata la più lunga della giornata milanese, è durata circa tre ore.

Al termine, Francesco ha potuto fare anche un "riposino" nella stanza adibita per il cappellano. Tutto s'è svolto all'insegna della normalità: un chiaro invito a far



che papa Francesco preferisce fare nella visita a San Vittore?" la risposta è stata: "Incontrare il maggior numero di persone e intrattenersi con loro; «voglio incontrarli e guardarli negli occhi, non solo passarli di sfuggita". La visita è stata una vera maratona di calorose strette di mano e abbracci, dalle madri in istituto di custodia attenuata ai 900 ospiti della casa circondariale, compresi i «protetti» del sesto raggio, fino ai 100 a pranzo. Francesco ai 130 detenuti e detenute che lo attendevano nella "rotonda" di San Vittore ha detto: *«Vi ringrazio dell'accoglienza. Io mi sento a casa*

Da questo emerge un profondo rispetto e comprensione umana di Francesco, che ci invita a non giudicare ma a compiere atti di misericordia. Il Papa è voluto stare con gli ultimi tra gli ultimi, è passato in una "periferia" molto speciale popolata da persone sole e disperate. Una donna è intervenuta dicendo: *"Vogliamo fare un percorso di fede e d'inserimento sociale, Lei ci è di esempio percorrendo le strade della povertà, portando un messaggio di misericordia e di pace ai diseredati, il nostro desiderio è quello di tornare a fare una vita normale,*

spazio nella nostra quotidianità alla sofferenza per gustare la bellezza del volto concreto di Gesù. Ha colpito il fatto che nessuno dei detenuti abbia chiesto a papa Francesco un aiuto particolare (amnistie o provvedimenti speciali) ma hanno chiesto e offerto preghiere al Santo Padre. Hanno saputo offrire e l'hanno ripetutamente ringraziato: "Lei ci ha fatto dimenticare di essere in carcere". E Francesco ha risposto: "E voi invece mi avete fatto sentire a casa, grazie".

Paolo Pioli



Un rinnovato campo da BASKET e VOLLEY in parrocchia



A S. Ilario sono iniziati presso l'Oratorio i lavori di risistemazione dell'area cortiliva a sud. Da tempo il manto di usura in asfalto era deteriorato, pure la pavimentazione dell'accesso alla scala della palestra era in parte sconnessa. Nel campetto da basket, nei periodi di pioggia, affioravano regolarmente problemi di deflusso delle acque. Insomma, a tutta l'area cortiliva bisognava assolutamente mettere mano.

Si è così deciso di intervenire includendovi altri lavori: la demolizione della recinzione sul lato Ovest (quello che guarda piazza Repubblica) ed il suo rifacimento sul reale confine. Questo, tra l'altro, darà la possibilità di un accesso carraio più praticabile per i fruitori autorizzati e meno pericoloso per i pedoni della piazza.

Luigi Picchi



vita parrocchiale



Celebrazione dei SACRAMENTI



PRIMA CONFESSIONE

Sabato 13

ore 15.00

**Prima Confessione
dei bambini di
3^a elementare**



PRIMA COMUNIONE

Domenica 28

ore 10.30

**Prima Comunione
dei bambini di
4^a elementare**



LA FORMAZIONE DEI DELEGATI

In parrocchia a S. Ilario, sono chiamati 'delegati' i giovani che svolgono un servizio educativo verso i bambini delle elementari e i ragazzi delle Medie e delle Superiori. Il desiderio di accompagnarli in questo loro servizio, ha portato don Fernando a formulare una proposta formativa che, quest'anno, è stata realizzata nei mesi di febbraio e marzo con due incontri, pensati per rispondere alle esigenze concrete segnalate dagli stessi delegati.

Il primo incontro ha avuto come tema: *L'autorità del delegato: come si conquista e come si esercita.* L'obiettivo della serata è stato rispondere alla domanda dei delegati **"come farci rispettare dai ragazzi?"**, che in molti casi non portano il rispetto dovuto a chi si prende cura di loro.

L'incontro ha visto una partecipazione attiva da parte di tutti i delegati e delle famiglie che li accompagnano.

Ecco tre parole che i relatori hanno voluto lasciare come strada per la conquista e l'esercizio dell'autorità:

ACCRESCERE, AUTORIZZARE, TESTIMONIARE.

ACCRESCERE: il ruolo dell'autorità (e quindi anche del delegato nei confronti dei ragazzi che gli sono affidati) non è tanto limitare, bloccare, fermare, reprimere, ma piuttosto far crescere come indica il verbo AUGERE da cui la parola "autorità" prende la sua radice di significato. L'autorità non serve per piegare i ragazzi dentro certi seppur buoni schemi, ma per far crescere i ragazzi nelle virtù e nella consapevolezza del proprio talento.

AUTORIZZARE: l'autorità viene dall'alto, da qualcuno che ci "autorizza". Il delegato è autorizzato dal parroco, è da lui che riceve autorità, è a lui che deve rispondere. Come insegna la parabola dei talenti, è normale temere il proprio padrone "che miete dove non ha seminato e raccoglie dove non ha sparso", ma solo il coraggio di accettare l'autorità e di esercitarla permette di arrivare a gioire per i frutti e ad ottenere "autorità su molto".

TESTIMONIARE: si perde l'autorità se non si vive un'autentica coerenza con i valori in nome dei quali la si esercita. La testimonianza più importante è quella della gioia, della passione per un ideale! Solo chi è veramente felice della propria vita e delle proprie scelte è in grado di affascinare e ottenere una libera adesione alla propria autorità, solo chi è "vero" è autorevole!

La serata si è conclusa con l'aiuto di immagini, musica e parole capaci di consolidare e ampliare ulteriormente la ricchezza dei contenuti che tutti insieme ci siamo scambiati.

Il secondo incontro ha avuto come tema Il sesso e la sessualità negli adolescenti. L'obiettivo della serata era confrontarsi su questioni cruciali nella formazione degli adolescenti e che talvolta i delegati sono chiamati ad affrontare trovandosi di fronte a discorsi, battute e comportamenti che contengono anche se in maniera per lo più implicita una domanda d'aiuto.

La serata di formazione è avvenuta in due momenti: il primo di tipo teorico è servito a chiarire il senso delle parole sesso, sessualità e adolescenza.

Nella seconda parte grazie a due delegati che si sono messi in gioco, s'è simulato un incontro tra ragazzo e delegato in cui si arrivava a parlare di sessualità.

Le emozioni vissute identificandosi nell'uno e nell'altro attore sono state fondamentali per comprendere come l'adolescente non vada trattato come un "golem". Egli porta con sé un'esplosione di vita, ha bisogno di fare esperienza e di essere aiutato a riflettere sulla propria esperienza. Il delegato accompagna l'adolescente nel suo cammino, si mostra interessato al percorso del ragazzo ed è proprio questo interesse che permette al ragazzo di aprirsi a un dialogo e di riflettere sulla propria esperienza.

A questo proposito Don Pietro Margini agli educatori di Azione Cattolica nel 1956 diceva: "[...] una seconda condizione è l'umiltà. I ragazzi, infatti, ci ascoltano tanto più sappiamo essere umili e non vedono in noi delle persone arroganti che pretendono di avere la Verità infusa. Una terza condizione è l'Amore, un Amore veramente speciale, che è dono disinteressato di sé. Amore per le persone cui annunciamo il Vangelo, altrimenti il Vangelo non passa, non penetra. Il primo mezzo fondamentale per avere questo Spirito è la preghiera [...]".

**Paolo Usai
Martino Paterlini**





L'UMANITÀ di una DEPOSIZIONE



Non tutti sanno che nella nostra canonica è conservata una tela che riproduce una famosa opera di Antonio Allegri, detto il Correggio. L'originale si trova a Parma presso la Galleria Nazionale e proviene dalla Chiesa di San Giovanni Evangelista della stessa città. Si tratta di una Deposizione di Gesù Cristo dalla croce (1524-1526), un soggetto spesso rappresentato ma qui affrontato con originalità. Infatti, la Deposizione correggesca accenna solo alla presenza della croce, rappresentata in secondo piano, per conferire massimo rilievo ai personaggi che divengono così protagonisti assoluti. I soggetti raffigurati

caratterizzano iconograficamente il momento evangelico della deposizione dalla croce: Gesù Cristo, la Madonna, San Giovanni, Santa Maria Maddalena, Giuseppe d'Arimatea e una pia donna. Il Cristo è appena stato deposto e i volti dei personaggi appaiono straziati dal dolore di chi ha condiviso la tragedia, l'ingiustizia e ha provato l'impotenza davanti alla sua condanna a morte. Volti straziati forse non solo dal dolore ma anche dalla delusione di averlo visto morire...un uomo come gli altri... si aspettavano qualcosa di diverso dal Messia. Gesù morto presenta il capo rivolto verso lo spettatore, mostrando di accettare con pazienza l'umanità di

chi lo ha ucciso e di chi, pur essendogli vicino, ha bisogno di tempo per comprendere che non è tutto finito ma il dolore dovrà farsi da parte per lasciare posto alla speranza cristiana nella Resurrezione, per acquisire una nuova visione di questo e del fallimento come tramiti per rinvigorire la fede. L'opera è un inno all'umanità ma anche un invito ad andare oltre per attendere con fede e speranza la Sua Resurrezione. Cristo è comprensivo verso la condizione umana ma chiede di andare oltre per unirsi a Lui nella gioia senza fine.

Carmela Santini

MAGGIO: il mese del ROSARIO

La preghiera mariana del Rosario viene recitata

ogni giorno di maggio alle ore 20.45

in CHIESA e presso 8 CENTRI del territorio santilariese.

I nominativi di tali centri sono riportati sul sito e sul notiziario della parrocchia.

Coloro che risiedono nelle vicinanze di questi luoghi sono invitati a partecipare.



14-15 MAGGIO: UN GRAZIE A TUTTE LE MAMME DEL MONDO

Ci sono due date a metà maggio che sarebbe bene scrivere sulle nostre agende: la prima, domenica 14 maggio, penseranno sicuramente a ricordarcelo le maestre della Scuola Materna "San Giuseppe", perché è la Festa della Mamma; per ricordare la seconda, lunedì 15 maggio, vi suggerisco questa frase che avrebbe detto il presidente turco Erdogan, rivolgendosi ai suoi connazionali sparsi in tutta Europa: "Non fate tre figli, ma cinque. Perché voi siete il futuro dell'Europa!" (Repubblica.it, 17 marzo 2017).

Si tratta, evidentemente, di una battuta propagandistica – e qualcuno sulla stampa ha parlato del lancio di "una crociata a colpi di biberon" – ma sarebbe sicuramente una crociata pacifica, destinata ad avere successo, visto quello che sta succedendo in tutta Europa, ed in particolare in Italia, dove nel 2015, per la prima volta dopo la seconda guerra mondiale, la popolazione complessiva è diminuita (-139 mila unità, secondo le stime ISTAT) e abbiamo conquistato il record negativo del numero dei figli per donna: 1,35, quando per la sopravvivenza della specie umana ne occorrerebbero almeno due per donna (possibilmente, un maschio e una femmina!). Il 15 maggio è la Giornata Internazionale della Famiglia, voluta dall'ONU nell'ormai lontano 1993 proprio per creare attenzione in tutto il mondo sul problema demografico: non si tratta certo di fare delle crociate per conquistare il mondo, ma solo

di difendere l'umanità dai rischi di estinzione, preceduta da un impoverimento globale, diventando sempre più drammatico lo squilibrio tra giovani generazioni, in grado di guadagnarsi la vita con il lavoro, e generazioni anziane, che hanno lavorato abbastanza per conquistarsi il diritto alla pensione.

"Il futuro dell'umanità passa attraverso la famiglia... Proprio per l'impegno e la responsabilità che richiedono la messa al mondo e l'educazione dei figli, le famiglie necessitano di un aiuto appropriato da parte delle agenzie pubbliche...": sono parole pronunciate da Papa Francesco in un messaggio a fine 2014, che diventano ogni giorno più attuali. E cosa fa la nostra società per la famiglia? Proprio il contrario, visto che proclama e favorisce l'individualismo più spinto, mentre penalizza le famiglie, in particolare quelle più numerose. Qualcuno ha proposto, per ricordarcelo, di organizzare – proprio per la Festa della Mamma, domenica 14 maggio – un raduno nazionale delle famiglie, inviando poi in tutto il mondo un filmato silenzioso sullo sfondo di una grande piazza, riempita di passeggini vuoti. Chiaro il messaggio? Care famiglie, ve la sentireste di partecipare?



Pietro Moggi





preghiera del mese

Essendo maggio il mese della Madonna, viene qui riportata una preghiera a Maria di Papa Francesco

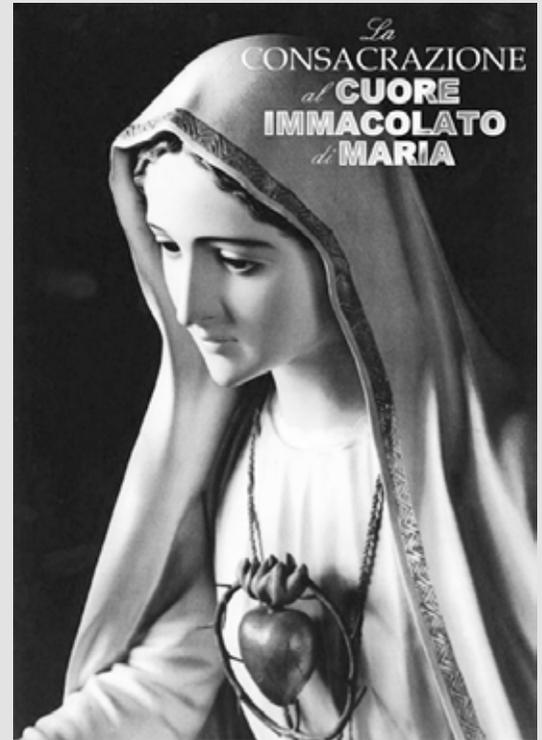
A Maria, donna dell'ascolto

*María, donna dell'ascolto, rendi aperti i nostri orecchi;
fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù
tra le mille parole di questo mondo;
fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo,
ogni persona che incontriamo,
specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.
María, donna della decisione,
illumina la nostra mente e il nostro cuore,
perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù,
senza tentennamenti;
donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare
perché altri orientino la nostra vita.
María, donna dell'azione, fa' che le nostre mani
e i nostri piedi si muovano "in fretta" verso gli altri,
per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù,
per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo.*

Amen

**CONSACRAZIONE DELLA DIOCESI
AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

A Reggio Emilia, sabato 13 maggio alle ore 21.00, si svolgerà un pellegrinaggio dal Santuario della Ghiara alla Cattedrale, al termine del quale il Vescovo consacrerà la Diocesi al Cuore Immacolato di Maria.

**Attività estive in oratorio**

vita parrocchiale

**oratorio****estivo****2017****dal 12 giugno
al 3 agosto**

Per tutti i bambini
dalla 1° elementare
alla 2° media
e per tutti i ragazzi
dalla 3° media in su
come animatori

informazioni

osgb_santilaro

oratorio santilaro

www.parrocchiasantilaro.it



agenda di maggio

1
LUN

San Giuseppe, patrono del mondo del lavoro
21.00 Rosario e inizio solenne del mese di maggio

2
MAR

19.00 S. Messa per i malati

5
VEN

21.00 Incontro formativo del prof. F. Zappettini per le famiglie

6
SAB

18.15 Quarta celebrazione del primo sabato del mese in vista del pellegrinaggio a Fatima della parrocchia

7
DOM

54[^] Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

16.00 Battesimo di Nappo Sofia e Ziotti Noa e Zara
18.00 Vendita di gnocco fritto e panzerotti in Oratorio

12
VEN

15.00 S. Messa con i malati nella vigilia della festa della B.V. di Fatima e successivo rinfresco in Oratorio

13
SAB

15.00 Prima Confessione dei bimbi di 3[^] elementare

14
DOM

Giornata di sensibilizzazione all'8 x 1000 a favore della Chiesa Cattolica

21
DOM

17.00 Adorazione del SS.mo Sacramento

27
SAB

18.00 Ordinazioni diaconali in Duomo a RE

Solennità dell'Ascensione di Gesù al Cielo

28
DOM

51[^] Giornata delle comunicazioni sociali

10.30 Prima Comunione dei bambini di 4[^] elementare

16.00 Battesimo di Nigliazzo Francesco e Rivari Emma

Raccolta di generi alimentari al favore delle famiglie bisognose

31
MER

19.00 S. Messa e processione con la statua della Madonna per le vie di S. Ilario a conclusione del mese di maggio

CORSO per nuovi ministri straordinari della Comunione

Nei lunedì **8/15/22/29** si terrà in Oratorio alle 21:15, per l'intero Vicariato, un corso per nuovi ministri straordinari della Comunione.

Guideranno le serate mons. Marmiroli e il dr. Ivano Argentini.

All'iniziativa può aderire anche chi già svolge questo ministero e chi è interessato.

BATTESIMI

Orsini Desireè 22/4
Guatteri Giorgia 29/4

FUNERALI

Vidali Dina 25/3

*I DEFUNTI DI OGNI MESE
VENGONO RICORDATI IN
UN'APPOSITA MESSA MENSILE*

PELEGRINAGGIO



**PELEGRINAGGIO A
FATIMA
NEL CENTENARIO
DELLE APPARIZIONI**

28/30 AGOSTO 2017

Guide spirituali:

don Fernando e
don Franco

Per avere informazioni
occorre rivolgersi al
diacono Roberto Codeluppi
(329.9789672)

OFFERTE PER "IL SEGNO"

N.N. 10 €

N.N. 20 €

N.N. 10 €

N.N. 10 €

N.N. 20 €

CHI INTENDESSE
CONTRIBUIRE ALLE
SPESE DEL PRESENTE
PERIODICO PUÒ LASCIARE
LA PROPRIA OFFERTA:
- presso la Segreteria
parrocchiale il Giovedì e
il Sabato (dalle 10.00 alle
12.00)
- tramite bonifico presso
il EMILBANCA (già Banco
Emiliano) dell'ag. di S.
Ilario (IBAN: IT 43 F 08623
66500 000280158378
intestato alla Parrocchia di
Sant'Eulalia).

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SANT' ILARIO D'ENZA - MAGGIO 2017 - MAIL: ilsegno.santilario@gmail.com

REDAZIONE: DON FERNANDO BORCIANI, PIETRO MOGGI, ALBERTO FONTANA, PAOLO PIOLI, GIULIO MUSI, GUIDO RONCADA, GIULIA LORENZANI, DAVIDE CATTELLANI.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: DON FERNANDO BORCIANI, GIULIO MUSI, DAVIDE CATTELLANI, PAOLO PIOLI, PIETRO MOGGI, CARMELA SANTINI, MARTINO PATERLINI, PAOLO USAI, FRANCESCO ROSSI

CHIUSO IN REDAZIONE: 21/04/2017